

i tumuli degli Orazi



Tra le sue rovine sono stati ritrovati innumerevoli reperti e statue al punto da essere stata indicata nella cartografia antica come "Statuario" e fu di proprietà dei fratelli Sesto Quintilio Condiano e Sesto Quintilio Valerio Massimo, consoli nel 151 d.C. sotto gli imperatori Antonino Pio e Marco Aurelio.

L'imperatore Commodo li fece uccidere nel 182 d.C. con l'accusa di aver cospirato contro di lui e ne confiscò tutti i beni compresa la villa che aveva un'estensione compresa tra la attuale Appia Nuova e l'Appia Antica.

Rimasta di proprietà imperiale fino al III secolo d.C., fu fortificata in età medievale ed iniziò a restituire opere durante gli scavi tra la fine del '700 e l'800, opere che fanno parte di musei e collezioni in Italia e nel mondo.

È comunque impressionante camminare tra i resti imponenti di una villa concepita 2000 anni fa che comprende locali sia residenziali che di puro svago fino a spazi termali con incredibili opere di canalizzazione delle acque e del vapore che appaiono ancora oggi di un'attualità sconcertante.

Un'altra dimostrazione, se ancora ce ne era bisogno, di quanto fossero avanzate le tecniche costruttive di Roma e di quanto possano avere influenzato e illuminato i secoli futuri.

Per completare la visita dell'area consigliamo di fare poi due passi attraverso il vicino "parco degli Acquedotti", altro campo in cui i romani erano indiscussi maestri.

Imponenti resti si trovano vicino alla via Lemonia, dove si può parcheggiare abbastanza facilmente l'autocaravan e passare qualche ora all'ombra nel parco e sotto alcune delle opere più imponenti e famose che Roma abbia mai costruito.

Un'altra opportunità può essere la visita alle Terme di Caracalla, comprese nel biglietto d'ingresso alla tomba di Cecilia Metella e Villa dei Quintili che tra l'altro, essendo valido per sette giorni, consente visite anche in momenti diversi.

note

Per le soste a Roma sono disponibili le note aree di sosta di Tor di Valle e del Terminal Ostiense, ma per le visite all'Appia Antica si possono sfruttare anche i parcheggi adiacenti le Fosse Ardeatine o quelli sull'Appia Nuova per l'ingresso alla Villa dei Quintili.

Per il parco degli Acquedotti occorre dirigersi verso via Lemonia, mentre per le Terme di Caracalla qualche opportunità, arrivando la sera, si può trovare parcheggiando anche per la notte in viale Guido Baccelli, con la vista delle terme illuminate proprio al di sotto, o nei parcheggi lungo il Viale delle Terme di Caracalla vicinissimo all'ingresso di queste.